

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno senza costi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga: primi 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 50. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate si respingono.

I liberi pensatori nemici dell'Italia

L'Emmo Cardinale Alimonda ha indirizzato all'archidiecesi di Torino un'istruzione popolare sul massimo errore dei nostri tempi: il pensiero assolutamente libero. Essa è una completa ed eloquente confutazione del monumento eretto in Roma all'apostata di Nola, Giordano Bruno. L'infame avvenimento, che profanò nella Città Eterna « il giorno così santo nel Cristianesimo », della Pentecoste, rimane; e il monumento rimane tutta intera la significazione che ha, rimangono ad attuarli i potenti effetti che gli inauguratori del monumento se ne ripromettono. Epperò l'Emmo Cardinale, in seguito all'invito del Santo Padre, comunicando al clero ed ai fedeli l'allocuzione concistoriale del 30 giugno ed ordinando funzioni di espiatione di quel sacrilegio, accompagna il documento pontificio colla sua Pastorale, che divide in questi capi: — Che cosa insegna Giordano Bruno, dal monumento di Campo de' Fiori. — Che cosa sia libertà di pensare; quanto si abbia di vero e quanto di falso. — Fuggite i nemici della religione e i nemici della patria. — La condizione del Santo Padre è penosissima; consoliamoci dell'eloquente asortito del venerando Porporato riproduciamo quella pagina, dove dimostra che i liberi pensatori sono nemici d'Italia.

« Indaghiamo ciò che la nostra famiglia nazionale chiede nell'età cristiana a soddisfazione dei suoi bisogni, e ciò che essi le danno. E' un nuovo confronto per esserli mostruoso. Nel discorso delle nazioni moderne rileva sopra tutto di notare la destinazione che hanno. Per noi, che pienamente crediamo alla Bibbia e al Vangelo e quindi alla loro sovrana autorità la Chiesa cattolica, è documento chiarissimo che le nazioni vennero assegnate a Cristo in eredità: *Dabo tibi gentes haereditatem tuam*. Ed al vaticinio, risponde il fatto; le genti salutarono la croce ed universalmente si battezzarono in Gesù.

« Ma il Cristianesimo, diffuso sulla terra, doveva possedere il centro della fede; ci

volava a questo un luogo distinto che l'ospitasse; o tal luogo venne trovato e fu impareggiabile. Gesù Cristo, guardò amoroso all'Italia, guardò a Roma, e disse a Pietro, il Principe degli Apostoli: *Il tuo posto è là. L'Italia pertanto, più che semplicemente cristiana, divenne la nazione prediletta del Cristianesimo; ed ella, oltre di dover essere, come le altre genti, ossequiosa a Gesù, ebbe obbligo per filiale riconoscenza di glorificare e propagare il suo regno: dal centro della fede, occupato dal Sommo Pontificato, la fede fu incaricata di mandare le sue scintille; i suoi ardori e i suoi benefici sino alle circonferenze del mondo. E qui pure l'avvenimento non ci appalesa di qual modo e con qual successo s'incarnassero nella nostra terra gli amorosi disegni della Provvidenza?*

« L'Italia, fratelli e figliuoli, si diede tutta a Gesù Cristo: per virtù della Sede apostolica fiorì sopra gli altri popoli di religione e di cristiana civiltà. Tal primato nessuno ce lo contrasta. E, cosa mirabile! mostra altre genti a piagarono all'arianesimo, o si guastarono per lo scisma d'Occidente o caddero nel protestantesimo, l'Italia nella fede cattolica stette ferma: non diede una sua crudel lancia al cuore di Gesù non gli aggredì di tribolazioni di punte la corona di spine. Durante costui fedeltà in se stessa al dover proprio, adempì fedelmente il compito affidatole, di essere apostolo. Dall'Italia uscirono mappi a mappi i portatori della Buona Novella, uscirono i nunzi evangelizzatori dell'Inghilterra, della Francia, dell'Alamania, della Boemia, della Spagna e del Portogallo, uscirono e tuttora escono i missionari alla conversione dei selvaggi. E dietro ai passi di questi missionari e dei nunzi evangelici furono sempre vaduti partire dal nostro paese i viaggiatori, gli artisti, i guerrieri, i legislatori protetti all'ombra della croce, e difensori di cultura e di progresso fra le vicine e le lontane stirpi, sicché l'incivilimento cristiano, il quale fece lieto il mondo, fu in tutto ed in parte di provenienza italiana. L'Italia nostra, seguendo l'ampio interio della fede e il lungo mondial cammino che le seguì il dito di Dio, è cosiffatta e non altra.

Di che cosa sia mestieri, o dilettissimi,

affinché l'Italia proseguisca con onore nella sua storica carriera? Ci vuole alta riverenza e grande amore al Vicario di Gesù Cristo, che con la sommo chiavi apre dal nostro suolo l'era dei destini cristiani: ci vogliono zelanti sacerdoti, intrepidi missionari, virtuosi cittadini, ottimi padri di famiglia, valorosi guerrieri, legislatori sapienti, popolani industriosi; ci vuole tutta la libertà del bene, tutto il dominio sulle aspirazioni del male, acciò che da ogni fibra del nostro legnaggio, composti gli animi e indirizzati al debito fine, si sviluppino fra noi la potenza divina e la potenza nazionale: il miracolo italiano continuerà a questo punto.

« Ebbene, che discoprirete e che rileverete voi? Si facciano i pazzi a gran foga i liberi pensatori. Voi vi aspettate la nobile schiera che vi ha nominato, vorreste con fermezza sempre nuova salutarne l'arrivo, ammirare l'accrecimento, e gli altri. Abbasso il prestigio del Papato: via i zelanti del sacerdotato: Vescovi, preti, missionari, catechisti, dall'altra parte i cittadini, i padri di famiglia, i giovani studenti, i guerrieri, i legislatori, gli operai e i popolani tutti hanno da essere riluttanti alla vecchia educazione religiosa. Altro spirito ed altre idee. Di ogni razza il libero pensiero ha giurato di sbarazzare l'Italia. E opera ferve; gli oppositori succedono i pensatori ne contano, occupati rilevanti posti, sbandeggiate gli oppositori, creato un loro pressatissimo. Si già in capo hanno ghirlande di cattolica distruzione. Ecco il saggio della gente nuova che viene, ed ecco in coda a lei la moltitudine della gente novissima che verrà.

« Dove si va, miei carissimi? L'Italia non solamente nella sua corteccia, ma solo nella forma politica, ma radicalmente dev'essere strita da quella che fu. Diamo l'addio ai nostri santi, ai nostri Papi, agli insigni benefattori di sangue italiano, l'addio ai nostri padri della patria, ai nostri Comuni, ai nostri eroi, ai nostri grandi poeti, ai nostri famosi dotti, a tutti i popolani della Penisola, la cui virtù, il cui intelletto, le cui braccia si concordarono ad una per attuare e rendere famosa tra le genti la destinazione providenziale dell'Italia: col nuovo spirito e con le nuove idee ella

dovrà percorrere vie novelle ed illuminare la sua fronte ai raggi di novelli soli. Ma se diamo l'addio ai vecchi, condannati al discacciamento, possiamo porgerle il saluto ai recenti uomini che sopraggiungono? Ma se abbiamo da illuminare la fronte a soli novelli, questi soli torneranno splendidi come i soli che nelle imprese di guerra ripercotevano su le bandiere di Venezia, di Genova, di Pisa e di Savoia, nella scuola a noi officina irradiavano la mente di san Tommaso, l'ingegno dell'Alighieri, la fantasia di Giotto e di Raffaello, e sul mare conducevano la barca di Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America? I destini dell'Italia vanno capovolti. Or via, una nazione che rinnega la destinazione propria, urta nello scoglio della contraddizione, tanta l'impossibile, e si perde.

IL VERO SCOPO DELLA CREMAZIONE

Il *Rappel* di Parigi pubblica sulla cremazione dei morti un articolo, nel quale si rileva il pensiero intimo dei propagatori di questo pagano costume di sepolture. In principio si allegavano considerazioni d'igiene, o si faceva temere che i morti nocessero i viventi; però le statistiche non registrano questo nuovo genere di crimini, e ad onta delle costruzioni di forni crematori solo poco fatali si consacravano all'abbrustolimento.

Il *Rappel* si scaldava pel forno. La innamazione gli pare orribile, abominabile, mostruosa; proprio il contrario del vero.

Ma l'argomento che reca il *Rappel* è decisivo in favore del forno crematorio. « Col sistema crematorio, dice, l'intervento del clero nell'ultima ora è soppresso. In questa la ragione della massoneria, nel promuovere la cremazione dei cadaveri; sottrarre l'oggetto dei riti sacri, abolire il fuoco il cadavere. Quando non si fosse che questo solo vantaggio nella cremazione, io credo, continua il *Rappel*, che tutti quelli che vogliono far senza il prete la preferiranno, come maniera conveniente, salubre, laica, distruzione finale; e sarà per la cremazione un inizio serio di effluvia.

Ma anche i bambini predicheranno che sono i cattolici che si oppongono ciecamente alle novità le più innocenti!

6 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. HOURDON
ridotto da ALDUS

IV. Il Viaggio

Le diligenza sonò per la maggior parte di noi un veicolo sconosciuto, per altri, più avanzati d'età, essa si confonde coi lontani ricordi. E tuttavia quando la diligenza correva trascinata da tre o da cinque cavalli robusti, i quali ferri risuonavano gaudente sul ciottolato dei villaggi, aveva pure qualche cosa di imponente, di solenne. I fianchi di questo mastodontico viaggiatore offrivano una triplice partizione. Per l'aristocrazia e per i post-ufficio cassetti, donde lo sguardo spaziava liberamente al paesaggio; per la borghesia l'interno, che si teneva seduti ad otto persone, strette, pigiate, le une contro le altre; per i poveri, per gli operai, per gli artigiani la parte superiore, ove, se la vista

non avea ostacoli, c'era però lo scapito di essere affatto in balia d'ogni intemperie.

Di due in due legge questo monumento si fermava, i cavalli ansavano, il postiglione correva tosto a trincare, e i più lesti tra i viaggiatori scendevano a terra per sgranchirsi le gambe. Poi la diligenza ripigliava di nuovo la corsa. Si arrivava al luogo ove doveasi pranzare, e tutti mangiavano in fretta. L'imponente conduttore non lasciava agio ai viaggiatori di prendere i loro comodi. Il suo solenne: signori, in carrozza! faceva accorrere tutti, e di tappa in tappa, di fatica in fatica, si giungeva finalmente alla meta.

Ci volevano presso a poco ventiquattrore da Parigi ad Arras, e Maria, postasi in viaggio a mezzogiorno, non giunse che la mattina seguente nell'Artois. L'He-de-France colle sue pendici ridenti, la verdogliante Piccardia, Amiens e la sua torre senza rivali, i campi fecondi e i numerosi villaggi, che annunziavano il nord, erano passati ad ora ad ora sotto i suoi occhi. Ella era stanca del viaggio; più stanca ancora per il peso dei suoi pensieri: giacché, quanto più si appressava alla meta tanto più si sentiva crescere il timore.

Ad Arras bisognava lasciare la grande diligenza di Lafitte e Oullard e prendere la vettura di Saint-Pol. Maria raccolse i suoi bagagli, offrì i suoi saluti e i suoi ringraziamenti ad una signora che le aveva tenuto compagnia durante il viaggio, e saltò nella vettura dove si trovavano già tre viaggiatori, un vecchio prete, un fittaiuolo coperto d'un rozzo gabbano, e una contadina con un bambino. Dopo un'ora di indugio, la vettura si mise in moto. Il prete si tolse il cappello, fe' un segno di croce, e, aperto il breviario, prese a recitare il suo ufficio; il fittaiuolo si diede a consultare le pagine ante di un vecchio libro di note, mentre la giovine donna poneva in opera ogni industria per far tacere il bambino, il quale singhiozzava disperatamente, e voleva scendere a terra. Ben presto il fanciullo assorbì l'attenzione di tutti. Il sacerdote, senza interrompere la sua preghiera, gli diede un'immagine religiosa, il contadino, preso per la braccia, gli fe' spiccare dei salti, occupazione che pareva andasse a genio al piccolo prepotente. Maria gli regalò dello zucchero d'orzo, e poco a poco la conversazione e la fiducia videvolmente cominciarono.

— Andate lontano? chiese il fittaiuolo alla madre del bambino.

— Ritorno a casa mia, a Pernes, rispose ella.

— Pernes, Saint-Pol, Arleux, tre luoghi da lupi, come diceva la buon'anima di mio padre, osservò il contadino, ed io non so perchè; di lupi infatti non c'è neppure l'ombra in questi paesi. Ed ella, signorina, va anche ella a Pernes?

— No, vado a Saint-Pol.

— Ah, Saint-Pol! Io mi vi reco tutti gli anni, perchè tengo in affitto la masseria d'una vecchia signora, che non ischerza punto quando esige il tempo del pagare. Se il dì dopo l'Epifania non mi presento a lei col mio sacchetto di scudi — di biglietti di banca non vuole saperne — coi miei favi di miele e cogli insaporiti polli, l'8 o il 9 mi giunge una lettera terribile. Eh, la signora Porthoy per quanto vecchia sia, non trascura per i suoi affari.

— La signora Porthoy? disse Maria.

— La conosco dunque?

— E' mio cugino, e l'ho visto spesso da lei.

(Continua.)

Le invocazioni d'un giornalista americano

Il signor Giuseppe Pulitzer è il direttore e proprietario del *World* di New York che in sei anni egli ha portato a 350 mila copie al giorno.

Il giorno 11 corrente, con intervento del sindaco, del governatore, d'un vescovo che recitò una preghiera, e d'una moltitudine d'altre persone, fu gettata la prima pietra d'un grandioso edificio, dove fra un anno il giornale metterà i suoi quartieri.

Per l'occasione, il direttore ha mandato dall'Europa (Wiesbaden) dove si trova, il seguente dispaccio:

« Dio faccia che questo edificio sia la stabile dimora di un giornale sempre soddisfatto quando non dia che notizie — che sempre combatta contro ogni forma di male — che sia sempre indipendente — che sempre si avanzi nella luce e nel progresso — sempre sia sposato a idee veramente democratiche — sempre aspirante ad essere una forza morale — sempre sorgente ad altezza maggiore di perfezione come istituzione pubblica: Dio faccia che esso sia sempre una scuola quotidiana e un foro, un strumento di giustizia, un terrore del delitto, un aiuto alla educazione, un espositore di vere idee americane. Sia sempre ricordato che questo edificio deve la sua esistenza al pubblico, che il suo architetto è il favore popolare, che la sua prima pietra morale è l'amore della libertà e della giustizia, che ogni sua pietra viene dal popolo e rappresenta la pubblica approvazione per pubblici servizi resi.

« Dio impedisca che il vasto esercito che segue la bandiera del *World* possa ora o poi trovarlo mancante ai suoi ideali e ai suoi principii, ai quali solo deve la sua vita e senza dei quali vorrei piuttosto vederlo perire.

« Gius. Pulitzer. »

Ed è il direttore di un grande giornale che scrive così! Come sono piccini quei nostri grandi uomini, i quali, godendo l'impunità della bestemmia, pensano d'aver data la scalata al cielo!

ITALIA

Cernobbio — *Bruciato vivo.* — A Rovenna, Andrea della Torre teneva il suo bambino di pochi mesi fra le braccia, e lo trastullava standosi seduto dinanzi al camino, ove ardeva un bel fuoco. Tutto ad un tratto il bambino gli scivolò dalle mani e precipitò in mezzo alle fiamme. L'infelice padre gettò un urlo e venne meno per il dolore e intanto la povera creaturina bruciò. La tolsero di là morta.

Ferrara — *Sei morsicati.* — La città fu invasa ieri da un vero spavento causato da un cagnaccio randagio che correva per le vie morsicando quanti incontrava. E i morsicati furono sei. Il cane venne più tardi ucciso e la testa spedita all'istituto antirabbico di Bologna per vedere se, come temesi, era affetto di idrofobia.

Lucca — *Incendio in una cartiera.* — Nella cartiera Giacomelli si sviluppò un incendio nei magazzini del deposito della paglia. Si riuscì a localizzare il fuoco.

Il danno si fa ascendere a diecimila lire. La cartiera era assicurata. La causa dell'incendio si ritiene dolosa.

Milano — *Infelice in un cancello.* — Il ragazzo Tentori Carlo, si era arrampicato ieri sul cancello del palazzo di giustizia, per curiosità. Essendogli mancato l'equilibrio, una freccia gli si infilò in una coscia e l'altra in una mano. Tolto di là a grande stento da alcuni accorsi al suo disperato gridare, fu accompagnato all'Ospedale in orribili condizioni.

Roma — *Prestito Benvilacqua La Masa.* — Al ministero delle finanze si è effettuata la 4a estrazione del prestito ripartito Benvilacqua La Masa. Il primo premio di 30 mila lire è stato vinto dall'Obbligazione serie 15508 numero 11. Si sono pure estratte altre 12723 obbligazioni con premi minori e rimborsi. La Banca Nazionale li pagherà a partire dal 30 novembre.

Torino — *Assassinio.* — L'ex galeotto Ronco Maurizio, segatore, da pochi giorni uscito dal bagno penale, strangolò con una cordicella l'altro segatore Ray sulla strada di Santena. Arrestato subito, negò il reato, ma gli venne trovato in tasca il portafoglio del povero Ray. Il Ronco fu subito passato alle carceri nuove.

ESTERO

Africa — *I prigionieri del Mahdi.* — Monsignor Sogaro, vicario apostolico in Africa, ricevette giovedì della scorsa settimana un corriere dal deserto, in cui si danno notizie dei missionari e delle suore italiani, prigionieri dei mahdisti. I prigionieri stanno bene: non furono maltrattati, né subirono vessazioni. Ma i mahdisti non vogliono restituirli a nessun prezzo, considerandoli come ostaggi preziosi.

Germania — *Un monumento.* — Venerdì a mezzogiorno ebbe luogo l'inaugurazione del monumento al principe elettore Gioacchino in presenza del principe Federico Leopoldo, del ministro Gossler Hersefurth, della autorità e del clero. Il presidente del Reichstag Levetzow fece il discorso inaugurale apprezzando l'importanza storica di Gioacchino II e dello stabilimento della Riforma. L'imperatore e l'imperatrice con lettere da Atene si associarono alla festa.

Portogallo — *L'episcopato portoghese.* — Non fa d'uopo ricordare con quanta compiacenza la stampa infuocata al massonismo si fece premura di annunciare che il governo portoghese aveva censurato il Patriarca di Lisbona e gli altri Vescovi portoghesi che avevano dignitosamente protestato contro il monumento a Giordano Bruno.

Ora, da informazioni avute da fonte autorevolissima, viene accertato che né il Patriarca, né i Vescovi portoghesi ebbero censura di sorta per la condanna da loro scagliata contro la massoneria.

Il governo Portoghese non poteva anzi aver altro che elogi verso questi coraggiosi campioni della Fede poiché è noto che la Società segreta in Portogallo sono proibite per legge.

Spagna — *Vivace incidente alle Cortes.* — Fu un vivo incidente alla Camera.

Casagron attaccò violentemente il ministro delle finanze Gonzales.

Sagasta interruppe, dicendo che il governo non vuole più sentire le insolenze dell'oratore, che cerca di fare delle astruzioni.

Il ministro delle finanze accusa il suo predecessore.

Puygaderver vuole rispondere, ma il presidente leva la seduta.

Cose di Casa e Varietà

Avviso d'asta

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione Provinciale, alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 18 novembre 1899 presso l'Ufficio della Deputazione e sotto la Presidenza del R. Prefetto o di un Deputato Provinciale da lui incaricato si additerà all'incanto per lo

« Appalto della fornitura della carta, degli « oggetti di cancelleria, della esecuzione « delle opere di cartoleria e delle stampe « occorrenti all'Ufficio Provinciale per l'anno « quinquennale da 1 gennaio 1899 a 31 dicembre 1894 »

L'asta avrà luogo a schede segrete a mente dell'art. 86 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'asta s'intenderà aperta sui prezzi unitari in generale di ogni singola fornitura ed operazioni indicate nel Capitolato d'appalto e nelle tabelle allo stesso allegata ed il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttocché che è stabilito nel Capitolato medesimo che trovasi ostensibile presso questa Deputazione nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate sieno almeno in numero di due; in caso contrario l'asta s'intenderà deserta.

Saranno ammessi alla gara soltanto i negozianti di carta ed i tipografi, salvo le eccezioni di cui l'art. 79 del Regolamento sopracitato.

Ogni offerta in ribasso deve abbracciare e riferirsi senza distinzione a tutti i prezzi unitari in generale ed essere fatta in ragione percentuale e non inferiore all'uno per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente, dal quale risulti anche la di lui qualità di negoziante di carta o tipografo.
2. Esibire la ricevuta del Regioniero pro-

viaciale dalla quale risulti il fatto depositato interinale di L. 300 a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il proprio domicilio in Udine, e non dimorandovi stabilmente, dovrà delegare a rappresentarlo persona munita di formale mandato, consegnando alla Deputazione copia autentica del mandato stesso.

La cauzione definitiva è fissata in L. 1000 da prestarsi o in denaro, o in rendita nazionale a corso di borsa, od anche mediante avallo di persona baneviss alla Deputazione Provinciale, entro giorni otto da quello dell'aggiudicazione.

La stipulazione del formale contratto dovrà seguire entro otto giorni successivi a quello della prestata cauzione.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Attentato

Sabato sera si spargeva una brutta notizia per la città. Contro l'avv. Federico cav. Valentini, che fu il Sindaco ed ora assessore di Udine, e testé nominato consigliere comunale del mandamento di Latisana, paese nativo del Valentini, venne tirato un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò vuoto d'effetto, dal mendicante Domenico Picchetti, d'anni 45, oriundo di Latisana. Ciò avvenne verso le 4 pom. o sotto il portico dell'abitazione dell'avv. Valentini che appunto in quel momento rincassava. La palla del revolver andò a conficcarsi nel muro e così l'avvocato Valentini rimase illeso. Le cause che possono aver spinto quel miserabile al misfatto si ignorano; anzi l'avv. Valentini spesse lo sveniva con danaro. Gli agenti di P. S. non tardarono di ricercare il Picchetti che restarono verso le 6 in possesso ancora del revolver carico a cinque palle. Sarà deferito all'autorità giudiziaria. Consta che il Picchetti venne per violenza armata meno condannato altre tre volte.

Renitente alla leva

Venne arrestato certo G. B. Gasparini perché renitente alla leva.

Furto

A Forgaria venne arrestato certo Lincig Antonio perché autore di furto qualificato.

Contrabbando

A Corno di Rosazzo venne tratto agli arresti certo Bujatti G. B. per contrabbando.

Altro arresto

A Ragogna si procedette all'arresto di certo Tondella Francesco.

Trasferimento

Stefanotti e Pertile sottotenenti di complemento di fanteria dei Distretti di Udine e Forlì vennero trasferiti ai Distretti di Venezia e Vicenza.

Ufficiali pubblicisti

Il ministero della guerra non solo ha proibito a tutti gli ufficiali di collaborare nei giornali politici, come già fu annunciato, ma ha altresì fatto loro assoluto divieto di comunicare ai medesimi appunti tecnici.

Per i maestri elementari

Il ministro Roselli presenterà alla Camera un progetto di legge per assicurare ai maestri elementari il puntuale pagamento degli stipendi, e per migliorarne la loro carriera e garantire la loro posizione.

Sindaci nei Comuni capiluogo di Distretto

Il Consiglio di Stato ha opinato che la disposizione dell'art. 123 della nuova legge comunale e provinciale, per la quale il Sindaco è eletto dal Consiglio comunale dei Comuni capiluoghi di Circondario, non si estende ai Comuni capiluogo di Distretto nelle Provincie Venete e di Mantova.

Per chi scrive o telegrafa a Roma

Alla scopo di far recapitare colla maggior sollecitudine possibile le lettere, indirizzate a Roma, il ministero delle poste e dei telegrafi divide la città in zone postali e telegrafiche.

Le zone sono le seguenti: Est — Sud — Ovest — Nord — Centro. Dopo l'indirizzo della piazza o della via conviene dunque indicare la zona postale a cui la piazza o la via appartiene. L'elenco delle strade,

piazze ecc, con indicazione della rispettiva zona lo si legge in tutti gli uffici postali e dai rivenditori di francobolli.

Indicatore postale telegrafico

Per cura del ministero delle Poste e Telegrafi si è pubblicato l'*Indicatore postale telegrafico* del regno d'Italia per l'anno 1899.

Oltre le norme e le tariffe per le corrispondenze, contiene istruzioni sui libretti postali di ricognizione, sui pacchi all'interno e all'estero, vaglia, riscossioni, associazioni giornali, casse postali di risparmio, corrispondenze telegrafiche; nonché l'elenco degli uffici o delle collettorie delle poste e telegrafi. Per conseguenza è della massima utilità.

Il « Secolo », ben informato !!

Con quella buona fede che tutti sanno, il *Secolo* del 20, riferendo il ricevimento dei pellegrini francesi in Vaticano, stampò queste precise parole:

« Al ricevimento dei pellegrini francesi, che ebbe luogo oggi in Vaticano, non si volle dar solennità perché il numero dei pellegrini effettivi era troppo ristretto.

Dovevano esser almeno 2000. Invece non arrivavano che a 400. Per farli apparire più numerosi dei doppi, conveniva mescolare ad essi troppa gente, e in Roma si sarebbe subito riconosciuta la gherminella.

Si fece quindi simulare il ricevimento, limitandosi a far passare il Papa davanti ai pellegrini, nelle loggie, confusi con gli altri visitatori; sicché l'esiguità del numero fu dissimulata anche al Papa. »

Poche righe più sotto, dimenticando di avere sfacciatamente travisato la verità scrive:

« Stassera partono alcune migliaia di pellegrini. »

Quattrocento diventati a poche righe di distanza, addirittura alcune migliaia!

Un proverbio, che il *Secolo* dovrebbe conoscere bene, dice: A buon bugiardo buona memoria, il *Secolo*, in cambio della buona memoria vuol provare che gli basta la sfacciataggine.

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 ottobre 1899.

XX^o ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 44,764.06
Effetti scontati	» 2,895,285.63
Anticipazioni contro depositi	» 30,562. —
Valori pubblici	» 713,380.12
Debiti diversi senza spec. class.	» 3,077.02
id. in Conto corr. garantito.	» 202,694.19
Rapporti	
Ditte e Banche corrispondenti	» 56,025.28
Agenzia Conto Corrente	» 32,548.63
Stabile di proprietà della Banca	» 31,600. —
Depositi a cauzione di C. C.	» 354,859.50
id. id. anticipaz.	» 43,059.54
id. id. dei funzion.	» 60,000. —
id. id. liberi	» 76,309. —

Totale Attivo	L. 4,616,605.97
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 20,383.89
Tasse Governative	» 11,534.94
	» 31,918.83

	L. 4,648,524.80
--	-----------------

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in 4.000 azioni da L. 75	300,000. —
Fondo di riserva	» 76,487.34
	» 376,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	» 32,394.03
Depositi a risp. L. 1,140,779.74	
idem a piccolo risparmio	» 87,816.91
id. in Conto corr.	» 1,920,812.70
	» 3,158,209.35
Ditte e Banche corrispondenti	» 884,527.95
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 42,987.61
Azionisti Conto dividendi	» 1,432. —
Assegni a pagare	» 307,710.04
Depositi div. per dep. a cauz.	» 60,000. —
Detti a cauzione dei funzionari	» 76,309. —
Detti liberi	» 76,309. —

Totale Passivo	L. 4,632,057.32
----------------	-----------------

Utile lordi depurati dagli interessi passivi tutt'oggi L. 90,020.38	
Risconto e saldo	» 26,447.10
	» 116,467.48

	L. 4,648,524.80
--	-----------------

IL VICE-PRESIDENTE

Ing. C. TONUTTI

Il Sindaco

A. Bonini

Il Direttore

Omero Locatelli

Albergo al Telegrafo

Il sottoscritto avvisa di aver assunto l'esercizio di quest'albergo. Promette ai suoi

clienti ottimo servizio sotto ogni riguardo. Troveranno essi proprietà e politesse nelle stanze, cucina che si presta ad ogni gusto, con cibi di magro in tutti i giorni comandati; vini sceltissimi fra cui quelli di Montefalco e di Faedis. — I prezzi saranno in tutto convenientissimi.

Tommaso Marzotta.

Diario Sacro

Martedì 5 novembre — s. Zaccaria profeta

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 27 ottobre al 2 nov. 1889

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 8
morti 1
Esposti 1
Totale N. 21.

Morti a domicilio

Giuseppe Fantini fu Domenico d'anni 76 agricoltore — Caterina Collautti di Giovanni d'anni 1 — Caterina Quartaro-Sambucari fu Agostino d'anni 54 casalinga — Giuseppe Di Giusto di Giuseppe d'anni 6 — Pietro Del Gobbo di anni 1 — Giacomo Forgiarini-Luccardi fu Gio. Batta d'anni 63 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Maria Caraffi di giorni 10 — Leone Falchetti d'anni 16 operaio — Antonia Zoratto fu Domenico d'anni 25 contadina — Giov. Marcolini fu Angelo d'anni 71 facchino.

Morti nell'ospedale militare

Francesco Giacomo d'anni 22 caporale nel 30.º distretto militare — Pietro Dabini fu Domenico d'anni 22 guardia doganale.

Totale N. 12.

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giuseppe Tricardi muratore con Regina Tortolo setaiuola — Luigi Romanelli guardia daziaria con Teresa Degano serva — Ermenegildo Pegoraro agricoltore con Luigi Gri contadina.

Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale

Ermenegildo Calzavara-Pinton impiegato con Anna della Stua agiata — Umberto Ricci ottoneaio con Anna Ceciani casalinga — Gabriele Orlandi meccanico, con Carolina Rigotti — Santo Zavagno operaio con Tranquilla Moretuzzo tessitrice — Luigi Calligaris stalliere con Santa Sottione contadina — Luigi Tonizzo stalliere con Assunta Vatri contadina — Missio Angelo falegname con Maria Feruglio casalinga.

BIBLIOGRAFIA

«Gazzetta del contadino»

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centesimo all'anno). L. 3 all'anno. Abbonamento speciale dal 1. settembre a fine dicembre lire UNA — Saggi gratis.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 3

I giornali liberali qualificano per una baraccola il movimento elettorale di Roma.

Il Comitato dei sette non sa più che cosa fare e non è improbabile che si dissolga.

Parrebbe esistere un altro Comitato segreto.

L'Unione monarchica, (succeduta all'Associazione Costituzionale), sdegnata perché non si vogliono riportare candidati alcuni suoi membri, già consiglieri e assessori comunali, pare che voglia essa medesima una lista.

Le previsioni dei giornali sono diversissime; la concordia sussiste solo nel dire che la confusione non potrebbe essere maggiore.

S. A. l'Arciduchessa Caterina di Russia che da alcuni giorni si trova in Roma, fu ricevuta ieri in udienza particolare da sua Santità il Papa.

Adorando alle domande mandate specialmente dall'Alta Italia, il Pellegrinaggio italiano che doveva aver luogo ai primi di gennaio, avrà luogo invece ai primi di febbraio.

Si dà per certo che prima del Natale avrà luogo un Concistoro per numerose provviste di Chiesa, specialmente all'estero. Nulla è ancora stabilito circa i nuovi Cardinali. I nomi che si fanno sono puramente induzioni, ma di accertato vi è nulla.

Il ministro della guerra ha intenzione

di proporre la costruzione di un polverificio nell'Italia centrale che importerebbe la spesa di tre milioni.

Fu pubblicato il Bollettino militare con molte nomine e promozioni.

L'apertura della Camera.

Nel Consiglio di ieri dei ministri si stabilì definitivamente per l'inaugurazione della Sessione parlamentare il giorno 25 corr., riconfermando l'intero seggio della Presidenza del Senato.

Una refettoria

Avendo in un nostro numero passato riportato un breve articolo della *Civiltà Cattolica* circa una pubblicazione di documenti diplomatici, crediamo nostro dovere riportare altresì le poche righe che sull'istesso argomento troviamo nell'ultimo fascicolo dell'«Egizio» periodico:

«Per togliere ogni occasione a commenti fantastici intorno alle notizie da noi date nel quaderno precedente, di una probabile pubblicazione di documenti diplomatici riguardanti la Santa Sede, crediamo bene di dichiarare, che quelle notizie furono da noi attinte nel *Corriere Nazionale* di Torino, e dall'*Unione* di Bologna, l'uno e l'altra del 22 del passato settembre. Ma, avendo prese più accurate informazioni, possiamo attestare che dette notizie non erano esatte.»

La grazia a Sbarbaro.

Da Roma si scriveva l'altro ieri che la Concetta Sbarbaro assicurava essere imminente la grazia fatta a suo marito, il prof. Pietro Sbarbaro.

Ora si assicura che il Consiglio dei ministri abbia deliberato di proporre al re la grazia di Sbarbaro, liberandolo dal carcere qualche giorno prima dell'apertura del Parlamento.

Una esplosione a bordo

Telegrammi da Tunisi recano che mercoledì mattina verso le ore 11 a bordo del vapore *Ville de Brest* della Compagnia Transatlantica, ormeggiato alla Goletta, mentre si procedeva allo scarico delle merci, esplose improvvisamente una caldaia producendo una fortissima detonazione. Il macchinista Lucicelli rimase morto sul colpo, quattro uomini addetti alle macchine riportarono delle bruciature talmente gravi che due di essi morirono mentre venivano portati all'ospedale. Si sta ora facendo una severa inchiesta su questo deplorabile incidente, il quale certo non deriva unicamente da un vizio della macchina, essendo stata questa recentemente riparata a Marsiglia.

Un altro dispaccio poi così completa la dolorosa notizia: I tre marinai morti nella catastrofe del vapore *Ville de Brest* sono italiani e si chiamavano Rosati Angelo, Angelo Liccioni e Domenico Fanucchi. Al loro funerale partecipò immensa folla. Primi il capitano francese e l'equipaggio, poi tutti i funzionari di questa reggenza, i consoli, le autorità civili e militari, francesi ed italiane riunite. Nella notte è morto un quarto marinaio, Ottavio Massa. Il francese Lacroix pare fuori di pericolo.

Terribile incendio a Soutari

Si ha da Costantinopoli che la città è fortemente impressionata causa un tremendo incendio scoppiato nel sobborgo di Soutari. Il fuoco distrusse già più che trecento case. Non si conoscono le cause di sì immane disastro; sono più che tremila persone che rimangono senza tetto. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane.

Kalnoky e Bismarck

La Stefani comunica: Friedrichsruhe 2. Kalnoky accompagnato dal consigliere Wydenbruck giunse a mezzogiorno, fu ricevuto alla stazione dal consigliere di Legazione Brauer. Bismarck si recò ad incontrare Kalnoky sulla strada che conduce alla stazione. I due ministri si strinsero ripetutamente la mano. Il pubblico li acclamò vivamente. Credesi che Kalnoky ripartirà lunedì per Vienna.

Guglielmo a Costantinopoli

Dardanelli 1. — La flotta tedesca recante Guglielmo passò oggi i Dardanelli alle 5 pom. I forti la salutarono.

Berlino 2. — Bismarck ricevette un telegramma dall'imperatore Guglielmo alle 6 pom. annunziandogli che passava i Dardanelli con bel tempo e gli inviava i suoi saluti.

Costantinopoli 2. — I sovrani di Germania sono giunti alle ore 11. ant.

Berlino 2. — L'imperatore inviò a Bismarck il seguente dispaccio: «Yldiz

Kiosk ore 11 ant. — Sono in questo punto giunto a Costantinopoli. Il tempo è bello. Lo spettacolo è meraviglioso.

Berlino 2. — La *Norddeutsche* parlando del viaggio di Guglielmo a Costantinopoli dichiara che né la gelosia, né la diffidenza debbono essere prodotti dalla visita. Ovunque regna la convizione che il carattere della politica estera tedesca consiste nella garanzia del mantenimento della pace. Il popolo tedesco vede questa intervista con gioia e soddisfazione.

Le piene dei fiumi

Le acque del Po decrescono in ragione di centimetri uno ogni ora. Anche le acque decrescono con un modulo orario di centimetri sei all'ora. Lo stato delle arginature è soddisfacente.

Si ha da Mantova, 3, che il Navarolo, come prevedevamo, ha rotto l'argine presso Rivarolo, innondando la località detta Sabbonare. Danni immensi.

Gli altri fiumi seguitano a decrescere.

Viene telegraficamente annunciata la ripresa della piena del Sacchia. Il frodo Bassano Crema presso Quistello è in pericolo. Ieri furono inviati sul luogo 200 sacchi di terra.

Il Po e il Panaro seguitano a decrescere di due centimetri all'ora.

Quanto al Livorno confermarsi il decremento avvertito ieri nei tronchi superiori. Motta è sempre illusa. L'inondazione di Nuvole Mancosè e Giorgio va ribassandosi; ma lascia tracce ben dolorose!

Il personale del Genio dà eccellente prova della sua attività; ma il bisogno di seri provvedimenti preventivi è sempre più evidente. — Il morale delle popolazioni è abbattuto.

TELEGRAMMI

Glasgow 2. — Una fabbrica di tappeti è crollata. Su 140 donne lavoratrici una cinquantina si salvarono le altre sono sepolte sotto le macerie.

Atene 1. — Chakir con tre navi da guerra portanti un reggimento si recò a Spakiri causa i timori di una rivolta delle truppe attuali e lo sbarco di fucili greci.

Londra 3. — Secondo un dispaccio ricevuto da Leeds, a che fu spedito da Nelson che accompagna Stanley, dico che arriverà a Zanzibar nel prossimo gennaio.

Londra 3. — Temesi un nuovo sciopero fra operai dei docks del Tamigi.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 2 novembre 1889

Venezia 86 87 22 28 14	Napoli 9 52 34 35 37
Bari 58 56 79 34 37	Palermo 76 9 29 41 69
Firenze 35 90 14 18 74	Roma 4 38 51 15 64
Milano 70 31 58 41 88	Torino 11 12 49 39 17

Notizie di Borsa

4 novembre 1889

Rendita 11. god. 1. genn. 1889 da L. 94.90 a L. 95.00	id. 1. Lugl. 1889 - 92.73 - 92.83
id. austriaca in carta da F. 85.40 a F. 85.60	id. in arg. - 85.50 - 86.70
Finanziari effettivi da L. 213. - a 213.75	Bancarie austriache - 213. - 213.75
Azioni Banca di Udine - 102. - 102.75	Banca Pop. Friul. - 104. - 104.75
Tramvia Udine - 102. - 102.75	Cotonificio Udinese - 1120. - 1120.75

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a S. DANIELE	da S. DANIELE	a UDINE
P. Gemona	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrov.
ore 5,30 ant.	ore 7,06 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,19 ant.
» 7,50 »	» 9,15 »	» 7,21 »	» 9,22 »
» 1,00 p.	» 3,7 »	» 1,1 »	» 3,1 »
» 6,55 »	» 7,5 »	» 6,1 »	» 8,1 »

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Detta legata in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 15 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

AVVISO

Udine, 25 ottobre 1889.

Il sottoscritto avendo determinato di ritirarsi dal commercio autorizza il suo Direttore a procuratore sig. Andrea Cologio alla vendita tanto all'ingrosso che al minuto di tutte le merci tuttora esistenti nel proprio negozio, accordando ai signori acquirenti un forte ribasso sul prezzo di costo.

GIUSEPPE TOMADINI
per la mia ditta A. Tomadini.

Agli increduli!!

GABINETTO

del
PROCURATORE DEL RE
di Civitavecchia

27 giugno 1889

Illmo Sig. Professore Dottor

GIACOMO PEIRANO

Genova

Del vantaggio che ho ottenuto dall'uso della vostra *Cromotricosina* sia in pomata, che liquida, ne possono far testimonianza i miei amici e conoscenti che tengo in tutte le Città d'Italia, ed anche all'estero, specialmente dell'Impero Austro-Ungarico (Trieste, Vienna, ecc. ecc.) conosciutissimo per la completa mia calvizie, caduta della barba baffi, e sopracciglia; tormentato da erpetismo alla faccia, dopo l'uso della vostra *Cromotricosina* per un tempo minore di un anno sono guarito totalmente dall'erpetismo, ho riacquisito la barba e baffi, di più le sopracciglia si presentano in lanugine. Il resto non mancherà a maturità di tempo. — Chi mi provvedeva del vostro specifico era un mio caro amico residente costà ma ora è assente; quindi sono costretto a ricorrere direttamente a voi per essere provveduto della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che liquida. Vi prego quindi, o illustre Signor Professore, di volermi spedire, per mezzo ferroviario e a porto assicurato, al mio indirizzo almeno due vasetti di pomata, e quattro bottigliette della rinomata e virtuosa vostra *Cromotricosina*.

Vè ne anticipo i ringraziamenti.

Dev.mo

BORSARI CAR. IGNAZIO

Procuratore del Re

Si neghino i fatti completi, e indiscutibili. — La *Cromotricosina* ha bisogno di perseveranza, di tempo, e di pazienza nella cura. — La guarigione è certissima.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — UDINE.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott. Pomata » » » 4. — il vasetto. Liquida per canizie » 4. — la bott.

Con l'aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imballaggio anche per l'estero.

Ranno chimico metallurgico

Ripulitura generale istantanea e senza fatica alcuna, di tutti gli oggetti in metallo anche dorati ed inargentati, come posaterie, suppellettili di cucina, servizi da caffè, orni, menti di carrozze, finimenti, guarnizioni, arredi sacri ecc. in argento, pachfod, bronzo, rame, ottone, stagno, nonché mobili, quadri ad olio, vetri, cristalli, specchiere, ecc. senza correre ad alterare menomamente e senza imbrattarsi le dita, col vero brunitoro istantaneo brevettato.

RANNO CHIMICO METALLURGICO

che si vende all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* in via della Posta, 16, al prezzo di cent. 30 le bott. piccole; di cent. 50 le mezzane; di L. 2. — le bott. da litro.

Ad ogni bottiglia è unita la relativa istruzione sul modo di usarlo.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agili e pezzi di cambio.

Macchina Americana per lavar la biancheria.

Assortimento LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLORE

Luciogni e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli
Hunyadi János



Deposito pure presso l'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

FABBRICA D'ORGANI



Viale Porta Venezia, N. 26. Via Pankito Castiglioni, N. 8.
Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBIANI
Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricere e Comunità Religiose.
Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei felici risultati dei molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo — Sapone per bucato a sapone per toilette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta n. 16, Udine.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni
Linea del Plata partenza da GENOVA al 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Pireste: NORD-AMERICA, DUESSA DI GENOVA, DUESSA DI GALLIENA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.
LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.
Per informazioni e passaggi Rivolgersi: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.
SUSAGENTI della Società: UDINE sig. Modari, Ladovico; via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Triggiani. — CODROPO sig. Corzi Luigi. — AMPEZZO sig. Spangaro Gio. Batt. — GEMONA sig. Cristofoli Gio. Batt. — TREVISO sig. Cussigh Girolamo. — TOLMEZZO sig. Moro Giacomo. — PONTREBA sig. Englaro Cesare. — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Vianello Angelo.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia
PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino
Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Pastiglie pettorali incisive DALLA CHIARA CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre, specialità cospicue nella cura delle Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.
Taluno, avido di guadagno, con poca onestà speculazione cerca imitare la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.
Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia racchiuso nell'istruzione (con timbro ad olio e firma del preparatore, Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie marchiate della suddetta dicitura e contrassegni.
Prezzo centesimi 70
DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO UDINE, Compagnati, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli, SAN DANIELE, Filippuzzi, PORDERONE, Roviglio.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni
I Misteri della Fraternità Massonica
magnifico volume in-8. gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.
Gli Ammiratori della Luna
all'Oriente di Marzella
in 12.0 con 15 grandi figure — L. 2,50; per l'Unione L. 2,80.
Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, sorta e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali del quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendersi per liberarsi.
La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un ampio cartello sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di opuscoli religiosi d'ogni sorta: Immagini, Olografie Stampe, Abitini, Auguri, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Medagli Statuette, Corbelli, Portatritti, Libri da messa in lusso o semplici ecc. ecc.

Udine — Tipografia Patronato

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi